



Firenze, 30 aprile 2024

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Toscana Dott. Antonio Mazzeo

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale

Oggetto: **“In merito allo svaso del Bacino idroelettrico di Vagli e Isola Santa”**

Premesso che:

- La diga di Vagli fu completata nel 1953, nei 4 decenni seguenti essa è stata svuotata con una periodicità abbastanza regolare ad intervalli di circa 10/12 anni.
Pur in assenza di obblighi vincolanti, un tempo si riteneva che l'operazione di svaso dei bacini idroelettrici – premessa necessaria onde provvedere ai necessari interventi di manutenzione – dovesse avere indicativamente una cadenza decennale. Questa diga, come tutte le altre del bacino del fiume Serchio, è di proprietà di Enel Green Power di seguito EGP;
- La funzione della diga di Vagli è quella tipica dei bacini idroelettrici di certe dimensioni: produrre energia elettrica nella centrale direttamente collegata (in questo caso quella di Torrite), regolando il flusso dell'acqua anche nei salti successivi verso altre centrali idroelettriche più a valle. Anche grazie a questa regolazione, EGP riesce a garantire il deflusso minimo di 4 mc/s verso il canale demaniale che alimenta (a scopi irrigui) la Piana di Lucca.
- Dall'ultimo svuotamento nel 1994, dopo che quello annunciato per il 2016 era stato rinviato a data da destinarsi senza motivazioni plausibili. Nel novembre del 2020 Enel Green Power Italia s.r.l. in conformità al progetto di gestione, approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 13520 del 09 agosto 2019, aveva trasmesso il piano operativo di svaso relativo al bacino Vagli, sito nei Comuni di Careggine e Vagli di Sotto. Detto piano operativo di svaso era stato approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.9726 del 08 giugno 2021 e prevedeva lo svaso per la primavera 2023: “[...] *posticipo delle operazioni di svaso, così come previste dal Piano Operativo proposto, al 2023. Il posticipo è funzionale alla riduzione dei sedimenti presenti nel bacino di Vagli e nei bacini posti a valle lungo l'asta*”



del Fiume Serchio, tramite operazioni di spurgo sistematico che dovranno effettuarsi in maniera organica durante gli eventi di piena su tutti i bacini e gli sbarramenti presenti sull'asta fluviale, così come definito dai rispettivi Piani di Gestione”;

- Nel marzo 2023, Enel Green Power Italia, comunicava di ritenere opportuno rinviare lo svasso del bacino di Vagli, tenuto conto che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2022, era stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza idrica in relazione alla situazione di deficit idrico in atto in Toscana ed altre Regioni del Centro Nord e del perdurare di condizioni di scarsa piovosità tali da compromettere il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della piana di Lucca nel periodo estivo, in particolare quelli irrigui. Con il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 11380 del 30 maggio 2023, veniva accordato “[...]il rinvio alla primavera 2024, delle operazioni di svasso del bacino Vagli, sito nei Comuni di Careggine (LU) e Vagli di Sotto (LU) già previste per la primavera 2023, accogliendo la richiesta presentata da Enel Green Power Italia srl, C.F.: 15416251005, prot. 140992 del 20/03/2023.

Ricordato che:

- È proprio su una di queste opere, la galleria che collega in uno schema ad Y la diga di Isola Santa a quella di Vagli ed alla centrale di Torrite, che nella notte tra il 31 gennaio ed il 1 febbraio 2020, si verificò un grave incidente quando una rottura della galleria riversò sulla sottostante SP 13, che collega la Versilia con la Garfagnana, una gigantesca cascata d'acqua di 12 metri cubi al secondo (mc/s). La strada venne spazzata via, gli abitanti di alcuni paesi restarono isolati per cinque settimane e per fortuna non vi furono danni alle persone in transito solo per una questione di secondi; (Fonte: <https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/frana-careggina-4cd65c87>);
- Ad oggi, mentre il ripristino completo della SP 13 deve ancora avvenire, EGP non ha fornito nessuna spiegazione ufficiale e pubblica di quell'incidente. Sappiamo solo che la causa fu il cedimento di uno sportello di ispezione della galleria, ma le ragioni di quel cedimento – difetto strutturale del metallo o sovrappressione nella galleria? – non sono state rese pubbliche;
- L'incidente del 2020 ci dimostra che l'energia idroelettrica è pulita e particolarmente pregiata, ma i suoi impianti non sono certo privi di rischi, e lo scenario potrebbe ripetersi se non si provvede celermente alle manutenzioni periodiche, soprattutto quelle che si possono effettuare solo ed esclusivamente a bacini vuoti.



Considerato che:

- Da novembre 2023 ad oggi abbiamo avuto intense precipitazioni, pertanto il rischio di emergenza idrica non sussiste, come si può evincere dagli stessi dati del portale SIR, i livelli dei bacini sono alti e le portate dei corsi d'acqua sono superiori alla media;
- Lo svasso delle dighe è importante per diversi motivi: 1) perché solo in questo modo è possibile effettuare alcuni interventi di manutenzione (ad esempio sui diversi organi di comando, sulle opere di presa, sulle paratoie di scarico eccetera); 2) perché, nonostante i sofisticati sistemi di controllo esistenti, è solo a bacino vuoto che possono essere osservabili i problemi della struttura (dunque della sicurezza) nella loro interezza; 3) perché è a bacino vuoto che si effettuano i controlli più approfonditi delle opere idrauliche collegate alle dighe stesse (canali e gallerie di adduzione in particolare);
- Sono oramai trascorsi 30 anni dall'ultimo svasso della diga di Vagli e intanto l'Enel è stata privatizzata, portando ad una modifica sostanziale anche nella gestione degli impianti idroelettrici.

La sottoscritta Consigliera Regionale,

Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

Quali sono attualmente i tempi previsti per lo svasso dei bacini idroelettrici di Vagli e Isola Santa.

La Consigliera Regionale
Silvia Noferi